



10.11008



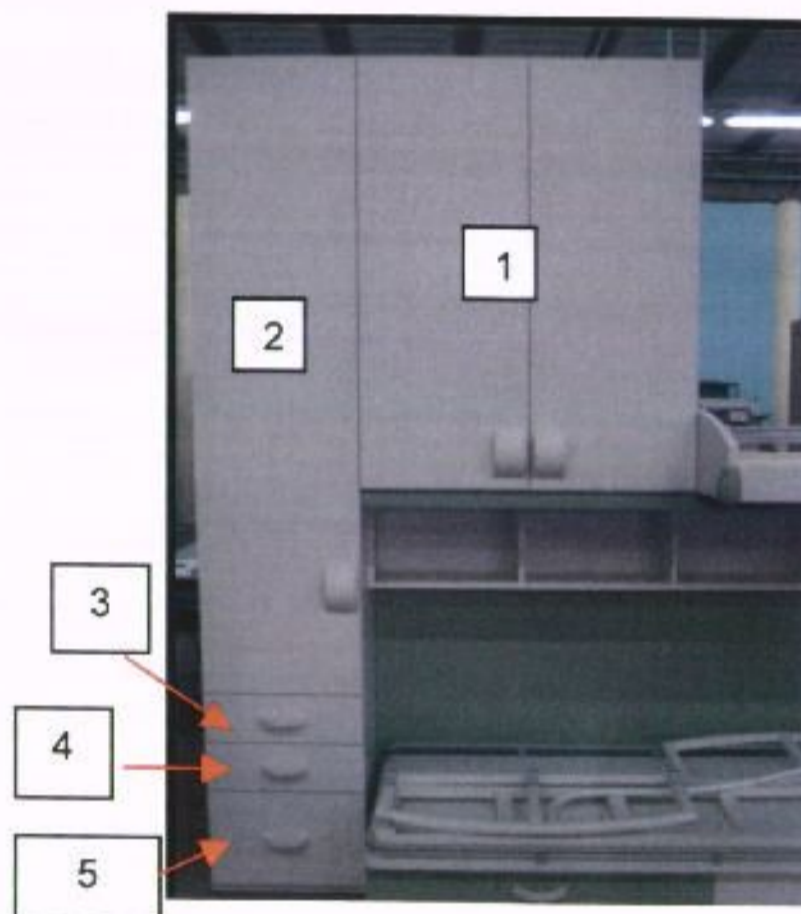
ISTITUTO ITALIANO SICUREZZA DEI GIOCATTOLI SRL

### RAPPORTO DI PROVA N° 10.11008

Spett.  
**GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI SPA**  
Via Bramante, 39  
62010 Appignano (MC)

Data ricevimento campione: **11/06/2010**  
Data inizio Prove: **16/06/2010**  
Data fine Prove: **18/06/2010**  
Data emissione Rapporto: **22/06/2010**

Descrizione campione:  
**MOBILI CONTENITORI PROFONDITA' 89 CM  
E H 260 CM**



**Difetti riscontrati prima delle prove: NESSUN DIFETTO**

VERIFICHE – ESAMI – PROVE EFFETTUATE	VALUTAZIONE
<b>VERIFICA DI CONFORMITA' alla norma UNI EN 14749: 2005</b> Verifica effettuate: Requisiti di sicurezza, Stabilità, Resistenza meccanica, Resistenza agli urti	<b>CONFORME</b>

Responsabile Laboratorio  
Giuseppe Benini

Direzione Tecnica  
Dr. Ing. Natale Consonni

**Nota:** i risultati contenuti nel presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova. E' vietata la riproduzione anche in forma parziale del presente rapporto, qualsivoglia modifica od alterazione dello stesso. Il campionamento è stato effettuato a cura del cliente.



ISTITUTO ITALIANO SICUREZZA GIOCATTOLI

Dimensioni riscontrate:

Profondità: 626 mm

Larghezza: 1511 mm

Altezza: 2590 mm

**UNI EN 14749: 2005**  
**Mobili contenitori e piani di lavoro per uso domestico e per cucina**  
**Requisiti di sicurezza e metodi di prova**

Par.	Metodo di prova	Esito	Nota
6	Requisiti di sicurezza e metodi di prova	Vedere successivi	
6.1	Requisiti generali di sicurezza	Vedere successivi	
	a) I componenti o parti con i quali l'utilizzatore può venire a contatto durante l'uso normale non devono avere bave e/o bordi taglienti né devono essere presenti tubi dalle estremità aperte;	P	
	b) tutte le parti mobili accessibili durante l'utilizzo normale devono avere distanze di sicurezza in qualunque posizione durante il movimento $\leq 8$ mm o $\geq 25$ mm. (Ciò si applica a tutti gli elementi con movimenti reciproci, ad eccezione delle porte, delle ante a ribalta e degli elementi estensibili inclusa la relativa ferramenta. Le distanze di sicurezza si applicano anche alla distanza tra le maniglie/impugnatura e altre parti.	P	
	c) Per evitare punti di schiacciamento dei piedi, l'altezza di sicurezza per i mobili che si muovono in verticale deve essere di almeno 100 mm dal pavimento.	NA	
	d) tutti gli elementi estensibili la cui massa totale (in conformità al punto 6.2.3) supera i 10 Kg ma per i quali non sono richieste prove di sicurezza (vedere punto 6.2) devono disporre di fermi di apertura efficienti, devono cioè resistere a un'unica estrazione del mobile tramite una forza orizzontale di 200 N applicata alla maniglia dell'elemento estensibile caricato o devono essere dotati di informazioni sul prodotto relative a questo effetto.	P	
	e) Tutti i componenti di vetro verticali con un'area $\geq 0,1$ mq, nei quali la dimensione minima è maggiore o uguale a 200 mm e qualsiasi parte dei quali sia meno di 900 mm sopra il pavimento, non devono rompersi quando sottoposti a prova in conformità alla EN 14072 o devono rompersi come specificato nella EN 14072:2003 punto 7, C.2 o C.3.	NA	
	f) Per evitare che la testa e il collo dei bambini rimangano intrappolati dai coperchi dei mobili contenitori, tutti i mobili contenitori o le zone destinate a contenere prodotti all'interno dei mobili contenitori che sono chiusi mediante un coperchio orizzontale che è a 1 000 mm o distanza minore dal pavimento e con un peso di 0,25 kg o maggiore devono essere provvisti di un mezzo per impedire la chiusura sotto una forza minore di 8 N, cioè un'asta autobloccante o un'asta ad attrito. Nel caso di aste ad attrito, si devono fornire informazioni sul prodotto per la corretta regolazione dell'attrito di chiusura.	NA	
	g) Nessun ripiano scaricato deve rovesciarsi quando una forza verticale verso il basso di 100 N è applicata in qualsiasi punto a 25 mm all'interno del bordo anteriore	P	
	h) tutte le porte avvolgibili e le porte che scorrono in verticale incluse quelle costituite da elementi incernierati devono muoversi autonomamente da qualsiasi posizione più alta di 200 mm misurata dalla posizione chiusa se ciò può causare eventuali infortuni.	NA	

Esito: il prodotto soddisfa i requisiti richiesti.



ISTITUTO ITALIANO SICUREZZA GIOCATTOLI

Par.	Metodo di prova	Esito	Nota
6.2	Principi dei requisiti di sicurezza	Vedere successivi	
6.2.1	Generalità	P	
6.2.2	Determinazione del centro di gravità	P	Mobile 1 > 1950 mm Mobile 2 > 1625 mm Cassetto 3 > 560 mm Cassetto 4 > 400 mm Cassetto 5 > 80 mm
6.2.3	Determinazione della massa totale	P	Carico applicabile sul ripiano del mobile 1: 34 kg Carico applicabile sulla barra appendiabiti del mobile 1: 38 kg Carico applicabile sul ripiano del mobile 2: 16 kg Carico applicabile sulla barra appendiabiti del mobile 2: 18 kg Carico applicabile sul cassetto 3: 4 kg Carico applicabile sul cassetto 4: 5 kg Carico applicabile sul cassetto 5: 12 kg
6.3	Requisiti di sicurezza specifici e metodi di prova	Vedere successivi	
6.3.2	<b>Ripiani:</b> I ripiani non devono cadere quando sottoposti a prova come specificato sotto: a) Sotto una forza orizzontale: applicare una forza orizzontale verso l'esterno pari al 50 % del peso del ripiano non caricato al centro del bordo anteriore b) Sotto una forza verticale: applicare una forza verticale verso il basso di 100 N in qualsiasi punto a 25 mm all'interno del bordo anteriore.	P NA P	Non sono presenti ripiani estraibili sul mobile.
6.3.3	Supporto dei ripiani	P	
6.3.4	Porte con cerniera ad asse verticale	P	
6.3.5	Porte scorrevoli (comprese porte avvolgibili orizzontali)	NA	
6.3.6	Elementi estensibili	P	
6.3.7	Ribalte	NA	
6.3.8	Piani di copertura e piani di lavoro	Vedere successivi	
6.3.8.1	Generalità	NA	
6.3.8.2	Piani di copertura	NA	
6.3.8.3	Piani di lavoro	NA	
6.4	Mobili a parete e sospesi	Vedere successivi	
6.4.1	Generalità	NA	
6.4.2	Parti mobili, supporti dei ripiani e piani di copertura	NA	
6.4.3	Sovraccarico	NA	
6.5	Prova d'urto per componenti di vetro verticali	NA	
6.6	Stabilità	Vedere successivi	



ISTITUTO ITALIANO SICUREZZA GIOCATTOLI

Par.	Metodo di prova	Esito	Nota
6.6.1	Generalità	NA	Il mobile contenitore è abbinato alla composizione con letto a castello. La prova di stabilità della composizione è stata valutata nel rapporto 10-10983
6.6.2	Mobili a pavimento indipendenti per cucine con piani di lavoro	NA	
6.6.3	Tutti gli altri mobili contenitori	Vedere successivi	
6.6.3.1	Porte, anta a ribalta ed elementi estensibili chiusi, tutte le zone destinate a contenere prodotti non caricate.	NA	
6.6.3.2	Apertura di porte, di elementi estensibili e ribalte	NA	
6.6.3.3	Porte, elementi estensibili e ribalte aperti e sbloccati	Vedere successivi	
6.6.3.3.1	Tutte le zone destinate a contenere prodotti scaricate.	NA	
6.6.3.3.2	Tutte le zone destinate a contenere prodotti caricate.	NA	
6.6.3.4	Porte, elementi estensibili e ribalte chiusi e bloccati	NA	
6.6.4	Unità posate sul pavimento destinate ad essere attaccate all'edificio.	NA	

**Legenda:**

- P = PASS, il test E' CONFORME
- F = FAIL, il test NON E' CONFORME
- NA = NON APPLICABILE, il test NON E' APPLICABILE al prodotto
- NR = NON ESEGUITO, il test NON E' STATO ESEGUITO sul prodotto (per esempio, per richiesta del Cliente o perché il campione si è rotto)



10.11012



ISTITUTO ITALIANO SICUREZZA DEI GIOCATTOLI SRL

## RAPPORTO DI PROVA N° 10.11012

Spett.  
**GIESSEGI INDUSTRIA MOBILI SPA**  
Via Bramante, 39  
62010 Appignano (MC)

Data ricevimento campione: 11/06/2010  
Data inizio Prove: 16/06/2010  
Data fine Prove: 18/06/2010  
Data emissione Rapporto: 22/06/2010

Descrizione campione:  
**MOBILI CONTENITORI PROFONDITA' 56 CM**



Difetti riscontrati prima delle prove: **NESSUN DIFETTO**

VERIFICHE - ESAMI - PROVE EFFETTUATE	VALUTAZIONE
VERIFICA DI CONFORMITA' alla norma UNI EN 14749: 2005 Verifica effettuate: Requisiti di sicurezza, Stabilità, Resistenza meccanica, Resistenza agli urti	CONFORME

Responsabile Laboratorio  
Giuseppe Benini

Direzione Tecnica  
Dr. Ing. Natale Consonni

**Nota:** i risultati contenuti nel presente rapporto si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova. E' vietata la riproduzione anche in forma parziale del presente rapporto, qualsivoglia modifica od alterazione dello stesso. Il campionamento è stato effettuato a cura del cliente.



## ISTITUTO ITALIANO SICUREZZA GIOCATTOLI

Dimensioni riscontrate:

Profondità: 873 mm

Larghezza: 1000 mm

Altezza: 1317 mm

**UNI EN 14749: 2005**  
**Mobili contenitori e piani di lavoro per uso domestico e per cucina**  
**Requisiti di sicurezza e metodi di prova**

Par.	Metodo di prova	Esito	Nota
6	Requisiti di sicurezza e metodi di prova	Vedere successivi	
6.1	Requisiti generali di sicurezza	Vedere successivi	
	a) I componenti o parti con i quali l'utilizzatore può venire a contatto durante l'uso normale non devono avere bave e/o bordi taglienti né devono essere presenti tubi dalle estremità aperte;	P	
	b) tutte le parti mobili accessibili durante l'utilizzo normale devono avere distanze di sicurezza in qualunque posizione durante il movimento $\leq 8$ mm o $\geq 25$ mm. (Ciò si applica a tutti gli elementi con movimenti reciproci, ad eccezione delle porte, delle ante a ribalta e degli elementi estensibili inclusa la relativa ferramenta. Le distanze di sicurezza si applicano anche alla distanza tra le maniglie/impugnatura e altre parti.	P	
	c) Per evitare punti di schiacciamento dei piedi, l'altezza di sicurezza per i mobili che si muovono in verticale deve essere di almeno 100 mm dal pavimento.	NA	
	d) tutti gli elementi estensibili la cui massa totale (in conformità al punto 6.2.3) supera i 10 Kg ma per i quali non sono richieste prove di sicurezza (vedere punto 6.2) devono disporre di fermi di apertura efficienti, devono cioè resistere a un'unica estrazione del mobile tramite una forza orizzontale di 200 N applicata alla maniglia dell'elemento estensibile caricato o devono essere dotati di informazioni sul prodotto relative a questo effetto.	NA	
	e) Tutti i componenti di vetro verticali con un'area $\geq 0,1$ mq, nei quali la dimensione minima è maggiore o uguale a 200 mm e qualsiasi parte dei quali sia meno di 900 mm sopra il pavimento, non devono rompersi quando sottoposti a prova in conformità alla EN 14072 o devono rompersi come specificato nella EN 14072:2003 punto 7, C.2 o C.3.	NA	
	f) Per evitare che la testa e il collo dei bambini rimangano intrappolati dai coperchi dei mobili contenitori, tutti i mobili contenitori o le zone destinate a contenere prodotti all'interno dei mobili contenitori che sono chiusi mediante un coperchio orizzontale che è a 1 000 mm o distanza minore dal pavimento e con un peso di 0,25 kg o maggiore devono essere provvisti di un mezzo per impedire la chiusura sotto una forza minore di 8 N, cioè un'asta autobloccante o un'asta ad attrito. Nel caso di aste ad attrito, si devono fornire informazioni sul prodotto per la corretta regolazione dell'attrito di chiusura.	NA	
	g) Nessun ripiano scaricato deve rovesciarsi quando una forza verticale verso il basso di 100 N è applicata in qualsiasi punto a 25 mm all'interno del bordo anteriore	P	
	h) tutte le porte avvolgibili e le porte che scorrono in verticale incluse quelle costituite da elementi incernierati devono muoversi autonomamente da qualsiasi posizione più alta di 200 mm misurata dalla posizione chiusa se ciò può causare eventuali infortuni.	NA	

**Esito:** il prodotto soddisfa i requisiti richiesti.



## ISTITUTO ITALIANO SICUREZZA GIOCATTOLI

Par.	Metodo di prova	Esito	Nota
6.2	Principi dei requisiti di sicurezza	Vedere successivi	
6.2.1	Generalità	P	
6.2.2	Determinazione del centro di gravità	P	Circa 620 mm
6.2.3	Determinazione della massa totale	P	Carico applicabile sui ripiani: 23 kg su ciascuno ripiano Carico applicabile sul fondo del mobile: 55 kg Carico applicabile sulla barra appendiabiti: 38 kg
6.3	Requisiti di sicurezza specifici e metodi di prova	Vedere successivi	
6.3.2	Ripiani: I ripiani non devono cadere quando sottoposti a prova come specificato sotto: a) Sotto una forza orizzontale: applicare una forza orizzontale verso l'esterno pari al 50 % del peso del ripiano non caricato al centro del bordo anteriore b) Sotto una forza verticale: applicare una forza verticale verso il basso di 100 N in qualsiasi punto a 25 mm all'interno del bordo anteriore.	P NA P	Non sono presenti ripiani estraibili sul mobile.
6.3.3	Supporto dei ripiani	P	
6.3.4	Porte con cerniera ad asse verticale	P	
6.3.5	Porte scorrevoli (comprese porte avvolgibili orizzontali)	NA	
6.3.6	Elementi estensibili	NA	
6.3.7	Ribalte	NA	
6.3.8	Piani di copertura e piani di lavoro	Vedere successivi	
6.3.8.1	Generalità	NA	
6.3.8.2	Piani di copertura	NA	
6.3.8.3	Piani di lavoro	NA	
6.4	Mobili a parete e sospesi	Vedere successivi	
6.4.1	Generalità	NA	
6.4.2	Parti mobili, supporti dei ripiani e piani di copertura	NA	
6.4.3	Sovraccarico	NA	
6.5	Prova d'urto per componenti di vetro verticali	NA	
6.6	Stabilità	Vedere successivi	Il mobile contenitore è abbinato alla composizione con letto a castello. La prova di stabilità della composizione è stata valutata nel rapporto 10-10983
6.6.1	Generalità	NA	
6.6.2	Mobili a pavimento indipendenti per cucine con piani di lavoro	NA	
6.6.3	Tutti gli altri mobili contenitori	Vedere successivi	
6.6.3.1	Porte, anta a ribalta ed elementi estensibili chiusi, tutte le zone destinate a contenere prodotti non caricate	NA	
6.6.3.2	Apertura di porte, di elementi estensibili e ribalte	NA	
6.6.3.3	Porte, elementi estensibili e ribalte aperti e sbloccati	Vedere successivi	
6.6.3.3.1	Tutte le zone destinate a contenere prodotti scaricate.	NA	



ISTITUTO ITALIANO SICUREZZA GIOCATTOLI

Par.	Metodo di prova	Esito	Nota
6.6.3.3.2	Tutte le zone destinate a contenere prodotti caricate.	NA	Il mobile contenitore è abbinato alla composizione con letto a castello. La prova di stabilità della composizione è stata valutata nel rapporto 10-10983
6.6.3.4	Porte, elementi estensibili e ribalte chiusi e bloccati	NA	
6.6.4	Unità posate sul pavimento destinate ad essere attaccate all'edificio.	NA	

**Legenda:**

- P = PASS, il test E' CONFORME
- F = FAIL, il test NON E' CONFORME
- NA = NON APPLICABILE, il test NON E' APPLICABILE al prodotto
- NR = NON ESEGUITO, il test NON E' STATO ESEGUITO sul prodotto (per esempio, per richiesta del Cliente o perché il campione si è rotto)





## SCHEDA DI SICUREZZA

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificazione del preparato:

**PANNELLO NOBILITATO**  
**(su pannello Truciolare)**  
**di spessore  $\geq 8.00$  mm.  $\leq 50.00$  mm.**

1.2 Identificazione della società:

**FRATI LUIGI SPA**  
Via XX Settembre, 58  
46030 - POMPONESCO (MN)  
Tel. 0375/8401  
Fax 0375/840401  
Email tecnico competente: giulio.merlino@gruppofrati.it

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il pannello truciolare, in base alla legislazione vigente, **non è un preparato pericoloso.**

Gli unici pericoli possono derivare dalla presenza di formaldeide libera, e dalle polveri provenienti dalle macchine utilizzate per la successiva lavorazione del pannello.

### 3. COMPOSIZIONE

Legno secco: ①	75 ÷ 85 %
Colla ureica secca:	10 ÷ 16 %
(la colla ureica è il prodotto di condensazione urea-formaldeide)	
Solfato ammonio secco:	0,2 ÷ 0,5 %
Acqua:	4 ÷ 7 %
Paraffina:	0 ÷ 1 %
Resine di impregnazione Melaminiche e Acriliche:	< 4 %
Carta:	< 3 %
Emissione di formaldeide libera:	<b>E1</b> $\leq 3.5$ mg HCHO/m <sup>2</sup> h (EN 717-2)
	<b>LE</b> or “Half Emission” $\leq 1.2$ mg HCHO/m <sup>2</sup> h (EN 717-2)

Tutti i valori sono espressi su pannello secco.

① *Si utilizzano legnami non trattati quali pioppo, abete, ecc. e residui legnosi di specie diverse. Le composizioni delle miscele sono variabili secondo la migliore tecnica industriale e contengono legni duri in proporzioni variabili.*

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Da applicarsi alle polveri derivanti dalla lavorazione:

CONTATTO CON GLI OCCHI:	<i>Irrorare abbondantemente con acqua</i>
CONTATTO CON LA CUTE:	<i>Lavare con acqua e togliere gli indumenti contaminati</i>
INALAZIONE:	<i>Eeguire lavaggio delle mucose nasali con soluzione isotonica salina</i>

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

Il preparato non è infiammabile.

Mezzi di spegnimento: *ACQUA  
ANIDRIDE CARBONICA  
ESTINGUENTI CHIMICI, QUALI POLVERI E SCHIUME*

Evitare di respirare i prodotti della combustione.

Protezione degli addetti all'estinzione degli incendi: usare i mezzi di protezione individuale, in particolare per le vie respiratorie.

#### 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Non applicabile per il pannello.

Polveri: evitare di disperdere le polveri nell'ambiente.

#### 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Gli impianti o le macchine utilizzate per la lavorazione del preparato devono essere dotate di idonei sistemi di aspirazione, rispondenti alla vigente normativa in materia di sicurezza e protezione ambientale.

Stoccare in ambienti ben aerati ed asciutti.

#### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Limiti ambientali delle polveri e della formaldeide:

Polveri inalabili di legno duro:	<i>TLV – TWA 5 mg/m<sup>3</sup> (riferimento Dlgs 66/2000)</i>
Polveri inalabili di legno dolce e duro in miscela	<i>TLV – TWA 5 mg/m<sup>3</sup> (riferimento Dlgs 66/2000)</i>
Polveri inalabili di legno dolce	<i>TLV – TWA 5 mg/m<sup>3</sup> (riferimento ACGIH 1998)</i>
Formaldeide (gas):	<i>TLV-C 0,37 mg/m<sup>3</sup> (riferimento ACGIH 1992-1993)</i>

*Il pannello è generalmente costituito di miscele di legno duro e dolce.*

Protezione individuale: *usare guanti da lavoro, occhiali, mascherine antipolvere.*

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico:	<i>solido</i>
Colore:	<i>marrone chiaro</i>
Odore:	<i>legno + resina ureica</i>
Peso specifico:	<i>580 ÷ 740 Kg/m<sup>3</sup></i>
Punto di infiammabilità:	<i>non infiammabile</i>
Solubilità:	<i>non applicabile</i>
Punto di fusione:	<i>non applicabile</i>
Punto di ebollizione:	<i>non applicabile</i>
pH:	<i>non applicabile</i>

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabile nelle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio.

L'esposizione all'umidità provoca il rigonfiamento del pannello.

L'esposizione ai raggi solari può determinare una riduzione delle caratteristiche prestazionali.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le polveri di legno possono provocare:

- effetti irritanti:
  - sulla cute
  - sulle mucose delle prime vie aeree.
- effetti allergizzanti:
  - sulla cute con arrossamento e prurito (orticaria)
  - sull'apparato respiratorio (asma)

Studi epidemiologici hanno dimostrato che le polveri di legno duro, oltre agli effetti indicati precedentemente, hanno azione cancerogena sulle fosse nasali (gli studi riguardano in particolare le polveri di faggio e quercia).

Gli impianti utilizzati per la lavorazione del pannello devono essere dotati di idonei sistemi di aspirazione. Gli ambienti di lavoro devono esser ben aerati. Negli ambienti di lavoro non si devono superare le concentrazioni indicate al punto 8 della scheda (controllo dell'esposizione).

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

I rifiuti del prodotto possono essere utilizzati in un processo di combustione avendo le caratteristiche di cui al punto 6.2 dell'allegato 2 suballegato 1 al DM 05/02/98 purché siano rispettate le condizioni di cui al punto 6.3 del DM medesimo.

Il rifiuto del prodotto rientra nella tipologia prevista dal punto 9.1 dell'allegato 1 suballegato 1 del DM 05/02/98 e pertanto può essere sottoposto alle procedure semplificate qualora siano rispettate le altre condizioni del Decreto.

Dal 1 gennaio 2002 il CER identificativo del rifiuto in base alla composizione del prodotto è 030105. È tuttavia a carico del produttore del rifiuto verificare la corrispondenza del CER in considerazione della presenza di un codice "specchio".

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il preparato non necessita di particolari accorgimenti per il trasporto.

Verificare che il carico sia sempre fissato con opportune cinghie al pianale di carico, in modo da salvaguardarne la stabilità durante il trasporto.

Il carico deve essere ben coperto per evitare il contatto con la pioggia o l'umidità.

### 15. INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE

**Etichettatura: la normativa vigente sulla classificazione non prevede etichettature del preparato.**

La presente scheda è stata redatta secondo quanto previsto dalla direttiva CEE 155/1991 recepita in ambito nazionale dal decreto ministeriale del 28 gennaio 1992.

Si raccomanda all'utilizzatore di verificare e rispettare le specifiche normative nazionali, regionali e locali in materia di sicurezza e protezione ambientale non facenti parte di questo documento.

### 16. ALTRE INFORMAZIONI / BIBLIOGRAFIA

*Le informazioni riportate sulla presente scheda sono basate sulle conoscenze attuali. Consultare le regolamentazioni nazionali e regionali applicabili al settore specifico di utilizzo, quelle vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale.*

*Tutte le informazioni elencate nella scheda sono ritenute corrette e comunicate in buona fede, tuttavia nessuna garanzia esplicita o implicita viene fornita.*

*Le caratteristiche contenute sulla scheda non costituiscono specifiche contrattuali.*

- *ACGIH: Threshold limit values for chemical substances – 1998*
- *Ministero della Sanità – Circolare n. 57 / 1983 : Usi della formaldeide*
- *DM 05/02/98 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16/04/98, n. 72*
- *DLgs. 66/2000 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiali del 24 marzo 2000, n 70*
- *DM 07/09/02 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/02, n. 252*
- *DM 12/12/02 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20/01/03, n. 15.*
- *Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006: Titolo IV*